

Codice A1814B

D.D. 14 giugno 2022, n. 1738

Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto "Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL)", - Cat.B1.13 - Pos. 2022-04/VER. Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006.



ATTO DD 1738/A1814B/2022

DEL 14/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto “Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL)”, – Cat.B1.13 - Pos. 2022-04/VER. Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che:

in data 8 febbraio 2022 il delegato rappresentante del comune di Alessandria ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto “Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida” localizzato nei comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL).

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 28- 1226 del 23 marzo 2015.

Il progetto realizzato con la mera finalità di mitigazione del rischio idrogeologico, con specifico riferimento alle problematiche di tipo esondativo del Rio Lovassina, che hanno interessato il sobborgo di Spinetta Marengo (7000 abitanti) con una frequenza sempre maggiore nell’ultimo decennio, e del territorio comprendente i Comuni di Alessandria, Frugarolo e Bosco Marengo che ha subito negli ultimi decenni ingenti danni causati dagli eventi alluvionali prevede attualmente tre lotti di intervento:

- vasca di laminazione immediatamente a monte dell’abitato di Spinetta Marengo (Comune di Alessandria) che consentirà di laminare le acque di piena riducendo la portata in arrivo mediante la realizzazione di uno sfioratore laterale;

- canale scolmatore sviluppato nei territori dei comuni di Bosco Marengo, Frugarolo ed Alessandria che riprendendo parte del reticolo idrografico esistente, ne potenzierà la capacità deflusso;

- cassa di espansione nei pressi della confluenza del rio Lovassina con il fosso di Castel Gazzo dalla quale troverà origine il nuovo canale scolmatore oltre che uno sfioratore per la parziale reimmissione delle acque di deflusso nel Rio Lovassina.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale Responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria.

La Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica ha designato, con D.D. 382/A1800A/2022 del 21/02/2022, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria nell'ambito del Settore Tecnico Regionale di Alessandria.

Con nota prot. n. 18281 del 15/02/2022, il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha dato avvio al procedimento con la comunicazione agli Enti territorialmente competenti dell'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione progettuale.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 15/02/2022, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- nota ns. prot. n. 12380 del 21/03/2022 del Comitato Torrente Orba che espone una serie di osservazioni e proposte di modifiche progettuali;
- nota ns. prot. n. 12507 del 22/03/2022 di Legambiente- Ovadese e valli Orba e Stura che espone una serie di osservazioni e proposte di modifiche progettuali.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 8 della medesima legge regionale.

Le riunioni dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza dei Servizi si sono tenute nella giornata del 18/03/2022 in video conferenza.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- nota ns. prot. n. 12365 del 21/03/2022 della Agenzia Interregionale per il fiume Po - Ufficio Operativo di Alessandria che ritiene di non formulare particolari osservazioni di carattere ambientale;
- nota ns. prot. n. 13333 del 28/03/2022 della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,

Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo che evidenzia come le due vasche di laminazione in progetto ricadano entrambe nelle competenze della L.R. n. 25 del 06/10/2003 e relativo regolamento regionale D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2022;

- nota ns. prot. n. 14040 del 31/03/2022 della Direzione Agricoltura e Cibo che evidenzia come nelle aree in cui è prevista la realizzazione delle vasche di laminazione, allo stato attuale si svolge attività agricola, chiedendo chiarimenti in merito ai futuri utilizzi ed agli eventuali espropri;
- nota ns. prot. n. 12377 del 21/03/2022 della Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente Viabilità e Trasporti che esprime parere viabilistico favorevole con segnalazione delle situazioni di interferenza con i manufatti esistenti ed il rispetto di una serie di prescrizioni tecniche da rispettare in fase di progettazione esecutiva e per l’ottenimento delle relative future autorizzazioni;
- nota ns. prot. n. 11084 del 14/03/2022 della Direzione Regionale Competitività del sistema regionale - Settore Polizia mineraria, cave e miniere che ha rilevato le criticità relativamente all’ingente quantitativo di materiale di scavo;
- nota ns. prot. n. 9260 del 03/03/2022 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio -Settore Urbanistica Piemonte Orientale che non riscontra elementi preclusivi da osservare per le opere in progetto e che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, da acquisire nelle successive fasi procedurali, risulta essere di competenza dei Comuni di Frugarolo (AL), Bosco Marengo (AL) ed Alessandria (AL), in quanto idonei all'esercizio della delega, poichè dotati di Commissione locale per il Paesaggio ai sensi della L.r. n. 32/2008 e s.m.i.;
- nota ns. prot. n. 12045 del 18/03/2022 del Settore Sviluppo economico, Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Commercio e Turismo del Comune di Alessandria - Servizio tutela dell’Ambiente che ritiene che il progetto in esame non sia da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;
- nota ns. prot. n. 12052 del 18/03/2022 della Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo che affronta in maniera specifica ed articolata tutti gli aspetti legati alle successive dovute autorizzazioni e definisce i fondamentali interventi che dovranno essere messi in atto necessariamente prima dei lavori; ritiene necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi a integrazione del progetto anche mediante richiesta di integrazioni della documentazione progettuale con un Piano di indagini archeologiche preventive;
- nota ns. prot. n. 11631 del 16/03/2022 di Snam rete gas S.p.a. distretto nord occidentale che evidenzia le interferenze delle opere in progetto con i metanodotti di competenza, in pressione ed in esercizio invitando il Soggetto Proponente ad adeguare il progetto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di sicurezza e dalle servitù in essere.

A seguito delle osservazioni pervenute di cui al comma 4, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Responsabile del procedimento, in accordo con il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico, ha ritenuto di procedere alla richiesta di alcune integrazioni ai sensi comma 6, art. 19 del D.Lgs. 152/2006 di carattere ambientale formalizzate con nota prot. n. 13632 del 29/03/2022.

Il Comune di Alessandria a seguito della richiesta di integrazioni ha formalizzato una richiesta di sospensione del procedimento con nota ns. prot n. 14075 del 31/03/2022 ai sensi comma 6, art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Il responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 14326 del 01/04/2022, ha concesso la sospensione dei termini per un periodo non superiore a 45 giorni ai sensi comma 6, art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti.

Il Comune di Alessandria ha quindi trasmesso, nei termini previsti, con nota ns. prot. n. 60510 del 16/05/2022 la documentazione tecnica integrativa richiesta.

In tali integrazioni il Proponente, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma.

Con nota prot. n. 20674 del 16/05/2022 il Responsabile del procedimento ha convocato una seconda riunione dell'Organo Tecnico Regionale per l'esame congiunto delle integrazioni e dei chiarimenti trasmessi dal proponente in ordine alla condivisione delle risultanze dell'istruttoria ed alla decisione sull'esito del procedimento.

Con nota ns. prot. n. 62338 del 19/05/2022 il Proponente ha presentato spontaneamente ulteriori chiarimenti e specificazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Con ulteriore nota prot. n. 23277 del 01/06/2022, inoltrata al responsabile del Procedimento, il Proponente ha ribadito l'esclusione della commercializzazione ed il reimpiego delle terre e rocce da scavo.

Visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale del 23/05/2022, il Settore Tecnico regionale di Alessandria in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico, ha ritenuto di procedere alla richiesta di ulteriori eventuali contributi ai rappresentanti dell'Organo tecnico, da valutare utilmente per la definizione dell'Atto conclusivo del procedimento nei tempi stabiliti dalla normativa.

I pareri pervenuti sono i seguenti:

- nota ns. prot. n. 23526 del 06/06/2022 della Direzione Ambiente che definisce le condizioni ambientali funzionali all'esclusione del progetto dalla fase di valutazione;
- nota ns. prot. n. 22038 del 25/05/2022 della Direzione Regionale Competitività del sistema regionale - Settore Polizia mineraria, cave e miniere che ribadisce le criticità relativamente all'ingente quantitativo di materiale di scavo;
- nota ns. prot. n. 23129 del 31/05/2022 della Direzione Agricoltura e Cibo che definisce le condizioni ambientali cui ottemperare nella fase esecutiva;
- nota ns. prot. n. 24356 del 09/06/2022 dell'ARPA che indica le condizioni ambientali per le successive fasi della progettazione.

Rilevato che per quanto attiene alla motivazione:

- l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale, trovando superamento anche alle osservazioni del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere nell'ambito dei lavori dell'Organo tecnico regionale con il supporto del parere di Arpa, in quanto sono state superate le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria, risolte mediante specifiche condizioni ambientali;

- le condizioni ambientali di cui all'Allegato A della presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, verranno verificate nella fase di progettazione definitiva ed esecutiva e pertanto sarà cura del Responsabile del Procedimento procedere in tale fase, alla verifica delle stesse, secondo la procedura prevista dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis* V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A della presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità designata ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- vista la l.r. 40/1998;
- vista la l.r. 23/2008;
- vista la d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;

determina

di escludere il progetto "Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL)", Cat.B1.13 - Pos. 2022-04/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs.152/2006, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di asseguibilità a VIA e non si riferisce agli aspetti progettuali connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di realizzazione sia di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Wanda Olivieri

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

Allegato A

**Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto “Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida nei Comuni di Alessandria, Frugarolo (AL) e Bosco Marengo (AL)”, – Cat.B1.13 - Pos. 2022-04/VER
Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della l.r. n.40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006.**

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di Valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017 s.m.i..

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD “Precisazioni relative alla fase successiva all’emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d’impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”, il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 3, specifica istanza di avvio del procedimento di **verifica di ottemperanza** alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

2. Analisi istruttoria

Nel presente paragrafo viene riportata una descrizione del progetto e l'elenco dei contributi forniti dai vari soggetti coinvolti nel procedimento di verifica finalizzati alla definizione delle condizioni ambientali e delle misure supplementari.

2.1 Descrizione del progetto

Il progetto nel suo complesso è suddiviso in 3 lotti esecutivi (si parte dal Lotto 2 in quanto un primo intervento funzionale e qualitativamente separato dagli altri, ricade interamente all'interno del nucleo abitato di Spinetta Marengo, è costituito essenzialmente dal miglioramento del tratto tombinato, è tuttora in corso di esecuzione a seguito finanziamenti del Ministero dell'Interno con Decreto 23/02/2021 “messa in sicurezza edifici e territorio-annualità 2021” confluiti nell'ambito fondi PNRR):

LOTTO 2 - vasca di laminazione immediatamente a monte dell'abitato: la vasca si sviluppa per una estensione pari a circa 55.000 m² (5.5 ha), e consentirà di laminare le acque di piena riducendo la portata in arrivo a 4 m³/s, mediante la realizzazione di uno sfioratore laterale a stramazzo realizzato in c.a. La vasca sarà realizzata mediante lo scavo del terreno, condotto ad una profondità compresa tra 2.5 e 3.0 m rispetto al piano campagna. Si prevede quindi la realizzazione di arginature in materiale sciolto omogeneo la cui altezza risulta essere inferiore a 3.00 m rispetto al piano campagna esterno alla vasca. L'inclinazione del paramento avrà un rapporto di 2:1. Il manufatto sarà realizzato per strati successivi adeguatamente compattato. Si prevede di riutilizzare il materiale proveniente dallo scavo della cassa di espansione. Totale volumi di scavo: 153.167,00 m³ - riporti per la formazione del rilevato: 12.321,75 m³ - eccedenze dei materiali derivanti dagli scavi: 143.385,25 m³.

LOTTO 3 - nuovo canale scolmatore sviluppato all'interno dei territori dei comuni di Bosco Marengo, Frugarolo ed Alessandria: il canale riprende il tracciato del reticolo esistente con potenziamento della capacità deflusso. Trova origine a valle della nuova cassa di laminazione (Lotto 4) che intercetta le acque del Rio Lovassina e del fosso di Castel Gazzo il cui tratto terminale sarà rinalveato allo scopo di migliorare la direzione di immissione nella cassa. Il canale attraversa la via Emilia in corrispondenza dell'attuale attraversamento del Rio Smerdaro, dove riprende il tracciato originale del corso d'acqua a valle della località C.na Chiaranta. Il canale proseguirà in direzione nord-ovest per poi deviare verso ovest e, a nord dell'abitato di Frugarolo, piegherà verso nord in direzione di Cascina Palina e Cascina Imperatore. Il corso del canale continuerà in direzione nord-ovest per entrare nel Comune di Alessandria nei pressi di Cascina Guarasca e proseguire verso nord scorrendo ad ovest dell'abitato di Spinetta Marengo. Nel tratto finale, sempre ricompreso nel Comune di Alessandria, il canale devierà verso ovest sino ad attraversare l'argine del fiume Bormida nei pressi della Strada Regionale n. 10. Il canale in progetto prima dell'immissione nel Fiume Bormida, deve attraversare il suo argine destro. Date le quote altimetriche del piano campagna a tergo dell'argine del Fiume Bormida, anche il tratto terminale del nuovo canale in progetto dovrà essere dotato di argini "anti-rigurgito"; infatti sarà necessario che il fondo del nuovo canale sia mantenuto ad una quota ben superiore alla quota del corpo idrico ricettore in modo da ridurre al minimo la possibilità di rigurgito in caso di contemporaneità delle piene nei due corsi d'acqua. Totale volumi di scavo: 122.893,76 m³ - riporti per la formazione dei rilevati arginali: 75.015,82 m³ - eccedenze dei materiali derivanti dagli scavi: 47.877,94 m³

LOTTO 4 - cassa di espansione nei pressi della confluenza del rio Lovassina con il fosso di Castel Gazzo: dalla cassa di laminazione avrà origine il nuovo canale scolmatore (Lotto 3) oltre che uno sfioratore per la parziale remissione delle acque di deflusso nel Rio Lovassina. La soluzione progettuale prevede la predisposizione di un'area da destinare alla laminazione, di estensione pari a circa 356.800 m² (35.68 ha) e consentirà di laminare le acque per una portata di 11 m³/s, suddivisa in 1 m³/s nel Rio Lovassina e 10 m³/s nel canale scolmatore. La vasca sarà realizzata mediante lo scavo del terreno, condotto ad una profondità compresa tra 1.5 e 2.5 m rispetto al piano campagna. Può esserci la possibilità di un utilizzo plurimo della vasca (uso irriguo) prevedendo l'approfondimento del fondo su livelli differenti. Totale movimenti terra volumi di scavo 1.024.220,66 m³ - volumi di riporto 184.442,57 m³ - eccedenze 839.778,09 m³

Si evidenzia come l'attuale configurazione progettuale preveda il volume massimo di scavi ipotizzabile e come a seguito di ulteriori chiarimenti richiesti in fase istruttoria i volumi di scavo in eccedenza sopra riportati verranno esclusi da ogni commercializzazione e reimpiegati in ambito di cantiere ed in altri ambiti che hanno formulato già la loro disponibilità ad acquisire tali materiali in regime di sottoprodotto.

2.2 Contributi pervenuti

In questo paragrafo vengono riportati gli estremi dei pareri e contributi forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento di verifica e del pubblico interessato di seguito **allegati**:

- **Ministero della cultura – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo** prot. 8386 del 25/02/2022;
- **Città di Alessandria –Settore sviluppo economico, sanità, ambiente, protezione civile, commercio e turismo** prot. Amb. 80 del 17/03/2022;
- **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio** prot. n. 23526 del 06/06/2022;
- **Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo** prot. n. 23129 del 31/05/2022;
- **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Orientale** prot. n. 9260 del 03/03/2022;
- **Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere** prot. n. 2583 del 14/03/2022 e prot. n. 22038 del 25/05/2022 ;
- **SNAM Rete Gas – Distretto Nord Occidentale** prot. n. 166 del 15/03/2022;
- **A.I.Po – Ufficio Operativo di Alessandria** prot. n. 6463 del 17/03/2022;
- **Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti** prot. 10859 del 07/03/2022;
- **Comitato Torrente Orba** nota del 15/03/2022 trasmessa con PEC del 16/03/2022
- **Legambiente – Ovadese e valli Orba e Stura – Circolo Progetto Ambiente** nota del 17/03/2022 trasmessa con PEC del 17/03/2022
- **ARPA** prot. n. 24356 del 09/06/2022;

3. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assogettabilità a VIA

3.1 Fase di progettazione esecutiva

Termini per la verifica di ottemperanza: Ante Operam

- Nel computo metrico estimativo relativo al Lotto 3 (formazione del canale scolmatore) sono previsti interventi di inerbimento; si ritiene necessario prevedere tali somme nel computo metrico e la definizione di un disciplinare inerente le cure culturali nel Capitolato Speciale di Appalto;
- riguardo agli aspetti della tutela delle acque, la delibera di riferimento a cui conformarsi per i lavori in alveo è la D.G.R. 72-13725 del 29 marzo 2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambiti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006";
- occorre definire anche mediante realizzazione di un elaborato grafico le interferenze nella localizzazione degli interventi previsti con i punti di campionamento della rete di monitoraggio radiologico ambientale sul rio Lovassina;
- occorre accertare le caratteristiche dei materiali di risulta degli scavi e verificarne la compatibilità ambientale con il reale impiego finale condividendo con Arpa Piemonte e trasmettendo almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori a Regione Piemonte ed Arpa il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ex art. 9 DPR 120/2017;
- dovranno essere adottate misure di conservazione della funzionalità atte a mantenere le caratteristiche intrinseche di fertilità dello strato di scotico, temporaneamente stoccato nell'ambito delle aree interessate dai lavori che sarà nuovamente steso sul fondo delle casse di laminazione, ad esempio proteggendo i cumuli dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale;
- al fine della preservazione della componente faunistica più vulnerabile, quella ornitica, le aree di intervento dovranno essere rese inidonee alla nidificazione mediante cantierizzazione da effettuarsi prima del 15 marzo evitando in tal modo il necessario fermo biologico fino al 15 luglio per tutte le operazioni di scotico del terreno, movimentazione di terra e/o trasporto di materiale

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Organo Tecnico Regionale con il supporto di Arpa Piemonte

Termine per la verifica di ottemperanza: Fase di cantiere

- Nelle aree di cantiere poste nei pressi dei ricettori abitativi dovranno essere adottate le misure operative di mitigazione e buona gestione finalizzate al contenimento delle emissioni acustiche e del sollevamento e dispersione di polveri in atmosfera, in particolare durante i periodi più asciutti dal punto di vista meteorologico;
- dovranno essere adottate le necessarie misure finalizzate alla minimizzazione dei rischi di sversamento sul terreno e nelle acque superficiali di sostanze contaminanti;

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Organo Tecnico Regionale con il supporto di Arpa Piemonte

4. Misure supplementari

Si riportano di seguito gli estremi delle note pervenute con i contributi dei soggetti competenti in cui è possibile individuare, al netto delle condizioni ambientali sopra riportate, le indicazioni afferenti alle specifiche normative di settore e raccomandazioni, che non si configurano come condizioni ambientali, cui si dovrà dare seguito in fase di progettazione definitiva/esecutiva e nella realizzazione dell'opera.

- Ministero della cultura – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo prot. 8386 del 25/02/2022;
- Città di Alessandria –Settore sviluppo economico, sanità, ambiente, protezione civile, commercio e turismo prot. Amb. 80 del 17/03/2022;
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio prot. n. 23526 del 06/06/2022;
- Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo prot. n. 23129 del 31/05/2022;
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio-Settore Urbanistica Piemonte Orientale prot. n. 9260 del 03/03/2022;
- SNAM Rete Gas – Distretto Nord Occidentale prot. n. 166 del 15/03/2022;
- A.I.Po – Ufficio Operativo di Alessandria prot. n. 6463 del 17/03/2022;
- Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti prot. 10859 del 07/03/2022;
- ARPA prot. n. 24356 del 09/06/2022;